

le **LETTERE**
i **COMMENTI**

La voce dei lettori



**BOTTA
E RISPOSTA**

Piazza Moro abbandonata ma solo dopo il voto

L'INTERVENTO

Egredo direttore, sono un ex dipendente del Consorzio di Bonifica dell'Agro Pontino, responsabile alla manutenzione della rete scolante e dell'irrigazione.

Ho letto attentamente quanto dichiarato nell'articolo del 28 aprile scorso, da Antonio Villano dell'O.T.U.C. (*Organismo Tutela Utenti Consumatori. Sono organi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 1998, istituiti nei singoli ATO dalle Province che svolgono le funzioni di coordinamento d'ambito*) e forse mi rendo conto che questo signore non ha capito garché della faccenda tra ATO 4- Acqualatina e Consorzi di Bonifica e non Consorzi Provinciali come li chiama lui.

L'Atto in base alla Legge Regionale 53/98, ed in relazione alle convenzioni da stipulare ad ogni scadenza, deve corrispondere ai Consorzi di Bonifica le quote che agli stessi furono defalcate per i contributi extra agricoli e che Acqualatina ha regolarmente riscosso e continua a riscuotere. Sono svariati anni che i Consorzi attendono questi pagamenti che purtroppo non vengono corrisposti.

Queste quote sono quelle che occorrono per la manutenzione dei canali e la conservazione di tutte le opere di bonifica.

I Consorzi sostengono grossi sacrifici per svolgere i compiti a loro assegnati anche a discapito degli stipendi dei dipendenti. In compenso si spendono svariati milioni dei cittadini per avvocati e cause che l'ATO ed Acqualatina normalmente perdono.

Quanto affermato risponde a verità per esperienza personale, e credo che questo signor Villano non abbia ben chiara la situazione o sia stato informato male.

Prima di fare certe scelte, a favore o contro soggetti di cui non conosce nemmeno il nome, occorre documentarsi sufficientemente sui fatti di cui sta parlando.

(Enrico Spirito)

Egredo direttore, spero che con questa mia lettera si possa sensibilizzare l'amministrazione comunale e coloro hanno il compito della manutenzione delle piazze a Latina. Non parlo di piazza del Popolo e nemmeno delle piazze di alto prestigio, ma di una piazza altrettanto conosciuta che però è stata lasciata al suo destino, dopo la tornata elettorale. Si tratta di piazza Aldo Moro. Sottolineo che l'incuria della piazza è avvenuta dopo le elezioni, in quanto prima di quelle, ogni settimana, se non ogni giorno, la piazza veniva continuamente pulita e l'erba tagliata non appena raggiungeva i 5 cm di altezza. Troppo direi, sembrava quasi una manovra per accaparrarsi i voti dei residenti della zona. Sospetto fondato infatti, fino ad oggi assistiamo a passaggi di furgoncini verdi e bianchi, che dovrebbero ripulire la zona, ma che una volta entrati nella piazza si limitano a cambiare un paio di buste nei secchi della spazzatura, si



fumano una sigaretta e poi via, lasciando lo sporco ovunque. Forse non hanno la scopa e la paletta? La piazza è costantemente frequentata da anziani e bambini, e la cosa più scandalosa è che nessuno ha la sensibilità di pensare alla loro sicurezza. L'erba alta infatti, nasconde falsipiani creati dalle radici degli alberi e da mattoni di cemento ormai disallineati e rialzati, costituendo un pericolo per chiunque.

Per non parlare dei giochi, vecchi, arrugginiti, rotti ed instabili. Qualcuno potrebbe dire che non si possono controllare i vandali e quello che si è creato è frutto delle loro azioni indisturbate. Perni sporgenti e ruggine non sono effetti di azioni vandaliche, ma frutto di una scarsa manutenzione. Piazza Aldo Moro è una piazza dedicata ad un grande statista, ma che non fa onore al suo nome e alla sua umanità.

(lettera firmata)

Egredo lettore, non scopriamo nulla di nuovo. Mi pare di capire dalla Sua lettera che stavolta le attenzioni prelettorali per i residenti della zona dove Lei risiede siano state «taroccate», come si suol dire. O siete stati poco attenti a quello che accadeva attorno a voi, oppure Lei ha un po' forzato la mano. Nel senso che non c'è stata manutenzione nemmeno prima del voto.



La sede del
Consorzio di
Bonifica

A volte la maleducazione viaggia anche sul filo del pubblico servizio

Egredo direttore, voglio raccontarle un episodio che mi è accaduto pochi giorni fa. Di buon mattino mia moglie si era affacciata dal terrazzo di casa, abitiamo all'ultimo piano di uno stabile a Latina, e vede una donna distesa in strada che si lamentava vistosamente. Essendo lei ancora in pigiama, ha pensato bene di allertare subito il 118.

Per tutta risposta dall'altra parte del telefono riceve alcuni impropri, e non un banale invito ma quasi un ordine ad intervenire da sola ad aiutare la donna.

Nel frattempo, i conducenti delle auto che transitavano sulla strada erano assolutamente incuranti della donna distesa in terra, limitandosi solo ad evitarla con il mezzo. Infine, mentre mia moglie provvedeva a cambiarsi e vestirsi per scendere a dare un'eventuale prima assistenza alla donna, un'auto di grossa cilindrata giunge sul posto caricando di forza la donna e andando poi via. Di fatto a mia moglie ha poi provveduto ad informare di nuovo il 118 per avvertire che la donna non era più sul posto, e ancora una volta, ha ricevuto dall'operatore non solo impropri ma una vera e propria strigliata per il disturbo arrecato.

Nessun commento da parte nostra, solo un pensiero: è questo un comportamento che si verifica solo a Latina oppure è diffuso anche nelle altre città?

(Costantino Camerota)

La crisi, solo uno slogan

Caro direttore,

la Juventus ha vinto lo scudetto. E tutti giù in strada a festeggiare una squadra torinese, urlando a squarciagola il proprio amore per la maglia bianconera. Ho 22 anni e vivo a Latina, ho un lavoro dipendente con contratto a tempo indeterminato. Mi spiace vedere che molti ragazzi della mia età e più, per superare la paura della crisi passano le proprie giornate al centro commerciale, inseguendo il sogno dell'ultimo acquisto. Senza credito ma con l'I-phone in tasca. Ragazze disoccupate, ma con le unghie rigorosamente ricostruite. Uomini con macchine e vestiti presi con i finanziamenti. Ma dov'è allora la crisi? Forse nei valori.

(Simone Merluzzi)

IMPIANTO A GAS PER AUTO

699*

Tuo da €

Impianto Sequenziale Gpl / Metano
compreso Incentivo e Collaudo M.C.T.C.

**7 ANNI
GARANZIA
ITALIA**

Promozione Antirecessione

valida fino al **31/05/12**

1° Costruttore Impianti Gpl e Metano
nel LAZIO in Aftermarket
2010-2011-2012
Elaborazione dati CED al 31/03/12



Aprilia Anderlucci Simona 069280871	Cisterna di Latina Merelli Antonio 069698997	Fondi Ciccone Maurizio 3405183843	Latina Brighenti Maurizio 0773474429	Latina Privato Agostino 0773562090	Nettuno De Santis Marco 069862567	S. Croce Formia Rossini Stefano 0771771007	Terracina Filosi Cesare 0773709041
--	---	--	---	---	--	---	---